

**Interrogazione a risposta scritta****GASBARRI. - Al Ministro della Giustizia. - Premesso:**

- che come reso noto a tutte le istituzioni preposte, dal 1° ottobre 2005, gli Ufficiali Giudiziari del Tribunale di Tivoli hanno cessato di utilizzare le proprie autovetture per la notifica degli atti, decidendo di avvalersi soltanto del trasporto pubblico;
- che gli effetti dell'astensione ricadono in quantità limitata sulla parte "burocratica" dell'attività dell'Unep, maggiormente sugli aspetti esecutivi (sfratti e pignoramenti, per citare i più noti e frequenti), e, quindi, aumentano le osservazioni critiche e le perplessità sulla "certezza del diritto";
- che sinora, gli Ug hanno sempre svolto l'attività con automezzi propri, per quanto assurdo senza rimborsi, contratto assicurativo e persino autorizzazione. Aspetto ignoto a quanti non agiscono nell'ambito, ma il Ministero ne è a conoscenza, diretta e ravvicinata, visto che ha dovuto confermare all'Inail la condizione operativa di un Ug del Tribunale di Tivoli coinvolto in un incidente stradale mentre si recava a San Gregorio da Sassola;
- che a precedere la decisione, vi è il contesto nel quale si svolge l'attività dell'Unep di Tivoli: a una frequentazione media di cento utenti giornalieri, risponde un organico carente (un terzo di quanto convenuto), ospitato in una sede fatiscente (tre stanze dichiarate inagibili, ne restano sei per le dieci unità in servizio, umidità, crepe sui muri, pavimento pericolante);
- che la protesta va inoltre inquadrata nell'ambito delle modifiche apportate dal Ministero allo status degli addetti. Innanzitutto, agli Ug è stato affidato il servizio delle notifiche penali in precedenza svolto dalla Polizia Giudiziaria. Dalle due unità a bordo di un'auto di servizio si è passati ad una unità che deve utilizzare il proprio mezzo. Naturalmente non v'è stato alcun adeguamento all'aumentato carico di lavoro. Ciò, nonostante la conclusione del concorso relativo all'assunzione a 445 posti di Ufficiale giudiziario, che ha visto l'effettivo inserimento di sole 248 unità (soprattutto al nord);
- che influenza poi direttamente la scelta di non utilizzare le personali autovetture, la convenzione stipulata dal Ministero, il 15 luglio 2004, con "Poste Italiane SpA", avente per scopo "la gestione integrata degli avvisi di ricevimento delle notificazioni a mezzo del servizio postale". Entrata a regime in questi giorni, la convenzione prevede l'obbligo per l'Ug di notificare a mezzo posta, a richiesta dell'autorità giudiziaria, gli atti da eseguirsi fuori del comune sede dell'ufficio. E' evidente che la norma, forse funzionale nelle città (servite dal trasporto urbano) mal si attaglia alla periferia. Per comprendere appieno: l'Unep di Tivoli agisce su circa 50 Comuni – i maggiori Tivoli, Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Mentana –, per lo più di piccole dimensioni, a est della provincia di Roma, dove il "confine" giurisdizionale è lontano anche 132 km (Vallepiaetra);
- che ne consegue che la decisione ha effetti gravissimi per le molte zone del distretto non servite da mezzi pubblici. Infatti, alcune grandi città sono sprovviste di collegamento con la sede di Tivoli (Fonte Nuova; Mentana: insieme, circa 50 mila abitanti), analogamente tutte le località extracapitoline sulla via Nomentana oltre il raccordo anulare (Colleverde, Poggio Fiorito, Parco Azzurro), in altre porzioni di territorio – ad esempio, le Valli dell'Aniene e del Giovenzano; la Sabina Romana – si può arrivare soltanto utilizzando le due-tre corse giornaliere distribuite su orari funzionali ai pendolarismo;

- che il recapito di ogni atto a mani per singolo destinatario comporta il rimborso di 0,33-1,22 euro all'Ufficiale giudiziario mentre a "Poste italiane SpA" vanno 8,37 euro (oltre al costo dell'imbustamento e di eventuali varianti organizzative o tecnologiche: totale effettivo, 10 euro): il rapporto è di oltre dieci volte superiore all'indennità di trasferta per la notifica a mano;

- che incongruenza intrinseca nella convenzione Ministero/Pt: in Italia la media delle notificazioni a mezzo posta ammonta a circa 2.500.000 atti/anno; il preventivo di spesa per il triennio è stato calcolato complessivamente in euro 13.601.250 pari a 1.625.000 atti (125.000 nel 2004, 500.000 nel 2005 e 1.000.000 nel 2006);

### **si chiede di sapere**

- con quali modalità e in che tempi si intenda risolvere i problemi strutturali della sede Unep di Tivoli (organico e sede);

- se stante le condizioni del sistema giudiziario, non ritenga controproducente per la pubblica amministrazione costringere gli Ug a ricorrere a sistemi di lotta che pesantemente ricadono sull'utenza e sull'efficienza del servizio;

- perché, anziché far ricorso alla convenzione con le Poste, non si sia ritenuto di incentivare la notificazione a mano eseguita dall'Ug – come avviene in quasi tutti i paesi europei –, stante le maggiori garanzie di tutela e difesa del destinatario dell'atto, specialmente trattandosi di atti giudiziari;

- quali iniziative intenda assumere perché anche a questa categoria siano riconosciuti i diritti comuni a tutti i lavoratori, a principiarsi dall'osservanza dell'orario di lavoro e della giusta retribuzione, oltre che della salvaguardia della salute dai rischi che una simile organizzazione del lavoro comporta.

**GASBARRI**